



Monteventi: «Rottura Comune-Asp»

L'ACCORDO sul contratto di servizio tra il comune e l'Asp Poveri Vergognosi tarda ad arrivare e questo ha messo in pericolo il lavoro degli operatori precari, Cococo e senza cittadinanza italiana, che gestiscono il servizio rivolto ai migranti. A darne notizia è Valerio Monteventi (**nella foto**), candidato sindaco di 'Bologna città libera', secondo il quale «l'intesa tra l'amministrazione comunale e un'azienda al 96% di sua proprietà non è stata raggiunta, perché, secondo l'Asp, le risorse impegnate dal Comune sono insufficienti a gestire tutti i servizi previsti».

Una visione non condivisa dal vicesindaco, con delega alla sanità, Giuseppe Paruolo: «Contiamo di chiudere il contratto entro la prossima settimana, stiamo limando gli ultimi particolari». Per Monteventi, invece, gli incontri degli ultimi giorni non hanno portato a nessun esito positivo. Così, ha spiegato, «questa mattina (ieri, ndr) dopo la mancata firma del contratto di servizio, i lavoratori senza cittadinanza italiana e i Cococo sono stati chiamati dalla dirigenza della Poveri Vergognosi e hanno avuto il drammatico annuncio che, con il 31 di marzo 2009, il loro rapporto di lavoro si è concluso».

«Non abbiamo notizia di una rottura della trattativa», ha detto Mauro Alboresi della segreteria confederale della Cgil il quale però ha aggiunto che oggi pomeriggio è in programma un incontro di tutti i sindacati confederali e di categoria con il Comune per discutere di queste politiche e dei contratti di servizio con le Asp. «E' chiaro — ha aggiunto Alboresi — che per noi nessun rapporto di lavoro deve andare perduto».

